

**CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA
U D I N E**

COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

**RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
2018**

Udine, 19 aprile 2019

**RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI
DEL CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA FRIULANA**

Signor Presidente, Signori Consiglieri e Signori Delegati,

nel corso dell'esercizio 2018 abbiamo svolto le attività di vigilanza e revisione previste dallo Statuto, facendo riferimento agli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, ove applicabili considerate le peculiarità del Consorzio, nonché ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Parte prima – il Bilancio Consuntivo 2018

La Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana ha predisposto il documento contabile secondo gli schemi previsti dalla contabilità finanziaria (Delibera Giunta Regionale 20.7.2009 n. 1706).

Il Bilancio Consuntivo 2018, come previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione Contabile, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Delegati, risulta composto dai seguenti documenti contabili:

- conto consuntivo finanziario
- situazione patrimoniale
- relazione esplicativa

Si evidenzia che il documento in esame si riferisce alla terza annualità completa del nuovo Ente, nato dalla fusione dei cessati Consorzi e, pertanto, consente di formulare raffronti con la

situazione economico-finanziaria dell'esercizio precedente.

Il Collegio dei Revisori Legali ha svolto il controllo del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2018 al fine di accertare la corrispondenza con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Conto Consuntivo Finanziario

Il risultato finanziario complessivo dell'esercizio si compendia nei seguenti dati:

DESCRIZIONE	GESTIONE		TOTALI
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 01.01.2018			7.504.623,99
RISCOSSIONI	15.883.746,86	35.446.362,88	51.330.109,74
SOMMA			58.834.733,73
PAGAMENTI	28.198.819,47	26.298.690,30	54.497.509,77
FONDO CASSA AL 31.12.2018			4.337.223,96
RESIDUI ATTIVI	110.441.306,84	13.944.562,41	124.385.869,25
SOMMA			128.723.093,21
RESIDUI PASSIVI	105.613.382,33	23.062.369,40	128.675.751,73
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018			47.341,48

Le disponibilità finanziarie, evidenziate dal "Fondo cassa al 31.12.2018", derivano dagli anticipi sui lavori disposti dal Ministero

delle Politiche Agricole, dalla Direzione Regionale F.V.G. delle Risorse Agricole, dalla Direzione Regionale F.V.G. dei Lavori Pubblici e da altri Enti, lavori commissionati al Consorzio.

Tali disponibilità sono correlate anche ad anticipazioni recenti erogate a fine anno e relative a lavori ancora da sviluppare.

Il Collegio evidenzia che l'Ente investe l'ulteriore liquidità in modo diversificato, secondo criteri improntati alla prudenza, con particolare attenzione alle offerte provenienti anche da Istituti del territorio.

Si raccomanda di continuare a porre attenzione alla complessa situazione attuale dei mercati finanziari.

A riguardo si sottolinea che nell'anno 2018 sono stati operati n. 6 investimenti per complessivi € 8.000.000 in conti di deposito presso il Credito Cooperativo FriulOvest, Cassa Rurale ed Artigiana FVG, Banca Montepaschi, Mediocredito F.V.G. e in una polizza di capitalizzazione UnipolSai, nonché disinvestimenti per scadenza di conti di deposito per complessivi € 7.500.000 presso la Banca di Cividale Scpa, Cassa Rurale ed Artigiana FVG, Credito Cooperativo FriulOvest e Banca Mediocredito F.V.G.

Alla data del 31.12.2018, oltre al fondo di Tesoreria di € 4.337.223,96, risultano attività e investimenti finanziari, caratterizzati dalla facoltà di un pronto smobilizzo senza penalità, per € 11.386.154,88; per il dettaglio degli stessi si rinvia alla situazione patrimoniale al 31.12.2018.

Si ricorda che alla data del 31.12.2017 oltre al fondo di Tesoreria di € 7.504.623,99 risultavano attività ed investimenti finanziari per € 10.983.588,88.

Il Collegio dei Revisori Legali dà atto che:

* gli ordinativi di pagamento (*mandati*) risultano conformi alle normative vigenti, completi e debitamente quietanzati e anche gli ordinativi di riscossione (*reversali*) risultano conformi e completi,

avendo proceduto ad un riscontro a campione degli stessi;

* le operazioni di entrata ed uscita (fra competenza e residui) sono state attivate tramite n°3231 mandati e n°1730 reversali;

* sussiste concordanza tra registrazioni contabili, documenti in atti del Consorzio ed evidenze contabili del Tesoriere;

* risultano correttamente riportate le risultanze finanziarie del consuntivo alla data del 31.12.2018;

* il consuntivo dell'esercizio 2018 chiude con un avanzo d'amministrazione di € 47.341,48.

Tale avanzo deriva dalla somma algebrica tra l'avanzo della gestione di competenza accertato in € 50.666,19 e il disavanzo registrato nella gestione residui di € 3.324,71.

La Relazione della Deputazione Amministrativa evidenzia che il Consuntivo del 2018 sconta le seguenti dinamiche di entrata e di spesa, rispetto al 2017:

- Canoni di contribuzione nella sostanza stabili;
- Entrate per produzione di energia elettrica nella sostanza stabili;
- 0,060 €/Kwh prezzo di vendita al G.S.E. dell'energia prodotta;
- Maggiori consumi di energia elettrica (20.555.816 Kwh);
- Maggiore costo di acquisto dell'energia consumata (€cent/Kwh 19,40);
- Maggiore recupero della manodopera;
- Minori spese generali per minori realizzazione di Lavori in corso su delegazione amministrativa;
- Minori interessi attivi;
- Maggiori fitti attivi;
- Minore costo del personale;
- Minori incarichi tecnici.

Nel corso dell'esercizio in esame i dirigenti sono passati da 3 a 2 per l'uscita del Direttore Generale le cui funzioni sono state distribuite fra le due figure apicali esistenti

In merito alla gestione dei residui si segnala che l'Ente ha effettuato l'analisi dei residui attivi e passivi, operando una dettagliata verifica della sussistenza delle varie posizioni debitorie e creditorie.

Quanto ai "Residui Attivi", si evidenzia che sono state eliminate partite per € 487.357,25 riconducibili principalmente a:

- € 99.625,35 per svalutazione prudenziale, proporzionalmente all'anzianità, dei crediti dalla contribuzione consortile;
- € 33.300,00 per minor recupero di prestazioni di manodopera consortile sulle opere e sulle convenzioni con i Comuni;
- € 241.948,090 per un riallineamento delle entrate che vengono riconosciute all'ente quale recupero delle spese generali maturate sulle commesse in delegazione amministrativa;
- € 47.724,27 per l'eliminazione di entrate in conto capitale correlate alle opere in concessione e delegazione intersoggettiva concluse con importi inferiori al preventivato.

Relativamente alla valorizzazione dei crediti, si conferma il criterio prudenziale, che vede una svalutazione del 100% a partire dall'anno 2012 e precedenti in continuità con gli esercizi scorsi.

Tale prudente criterio ha comportato per il Consorzio il non aver alcuna ripercussione dalla recente normativa che prevede lo "Stralcio dei debiti fino a 1.000 euro affidati agli Agenti della Riscossione dal 2000 al 2010".

Vi informiamo che vengono eliminate dai "Residui Passivi" partite ammontanti in totale ad € 484.032,54. Tali poste sono riconducibili principalmente:

- per € 24.613,42 ad economie sugli accantonamenti relativi a costi diretti ed indiretti del personale conseguenti al rinnovo contrattuale;
- per € 39.941,94 per economie sulle spese per i servizi generali;
- per € 362.102,53 a minori conguagli di costi per consumi energetici e razionalizzazione della spesa manutentiva;

- per € 12.645,31 ad eliminazione di spese per partite di giro con pressoché equivalente riduzione dei corrispondenti residui attivi tra le stesse partite di giro.

Viene mantenuta una suddivisione dettagliata delle voci a residuo, che sono prevalentemente correlate ad esecuzione di lavori e/o opere in concessione. Le finalità perseguite sono volte ad una opportuna chiarezza gestionale, con l'obiettivo di una corretta imputazione degli ordinativi, della durata dei lavori, delle procedure di collaudo e di liquidazione finale.

Vengono tenute separate le diverse concessioni ed anche i capitoli riferiti alle voci di spesa delle stesse (lavori, espropriazioni, spese di amministrazione, concorso regionale, quota proprietà, ecc.).

Anche in questo esercizio gli introiti derivanti dalla produzione di energia elettrica e dai recuperi di spese generali e manodopera sui lavori in concessione, hanno consentito di limitare le richieste in termini tariffari alla contribuenza.

La Deputazione Amministrativa dell'Ente nella sua Relazione pone in evidenza come "alle problematiche legate alla gestione e salvaguardia del territorio si aggiungono un quadro climatico estremamente variabile dovuto alle mutate condizioni atmosferiche ed un avanzante dissesto idrogeologico connesso in larga misura alla abnorme cementificazione dei suoli, nella pianura friulana come pure in tutto il resto della nostra penisola".

Il Collegio evidenzia quindi che, in risposta ad un contesto operativo sempre più complesso e complicato, per l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, si rivelano importanti e significativi non solo i processi di contenimento della spesa, ma anche la ricerca di fonti alternative di entrate attraverso ulteriori attività della struttura consortile.

Conseguentemente, con la realizzazione del piano energetico, il Consorzio ha perseguito l'obiettivo di compensare i consumi di

energia per la propria attività istituzionale attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, attuando quindi uno dei compiti prioritari del Consorzio, affidati dalla legge e dallo Statuto, che è quello della salvaguardia e della tutela del territorio.

Il significativo investimento negli impianti di produzione idroelettrica e fotovoltaica ha comportato una spesa che, seppur coperta per una parte rilevante da mutui agevolati, ha richiesto anche il ricorso all'autofinanziamento che viene annualmente imputato in base alla vita utile attesa degli impianti stessi.

Si ricorda inoltre che la gestione di attività commerciali ha permesso di recuperare le imposte indirette (IVA per circa € 36.000,00) che altrimenti non sarebbe consentito nello svolgimento della tipica attività istituzionale.

Tra le attività che consentono di ridurre l'impatto percentuale dei costi di struttura e generali, rientra certamente quella di progettazione e di realizzazione di nuove opere sia per la Regione che per altri Enti, che determina fra i vari benefici anche quello di acquisire ulteriori entrate.

Nella Relazione della Deputazione Amministrativa, a tal proposito, viene evidenziato quanto segue:

“Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha provveduto alla realizzazione di numerosi lavori nelle diverse fasi della progettazione, esecuzione o collaudo; in particolare si segnalano:

- n° 47 progetti e perizie suppletive e di variante esecutivi e/o in fase molto avanzata per un importo complessivo di circa € 37.000.000;
- n° 24 appalti conclusi per un importo complessivo di circa € 21.000.000;
- n° 23 opere in corso di esecuzione per un importo complessivo di circa € 16.200.000;
- n° 11 rendicontazioni finali per un importo complessivo di oltre € 4.200.000.”

Inoltre, la relazione della Deputazione evidenzia anche quest'anno la volontà di monitorare le spese e razionalizzarle ulteriormente attraverso la ripartizione delle stesse per centri di costo con il Controllo di Gestione, e l'intenzione di acquisire le certificazioni ISO 9000 (qualità), ISO 14000 (ambiente) e ISO 18000 (sicurezza), finalizzate alla standardizzazione delle procedure in diversi settori della operatività consortile e come stazione appaltante.

La relazione della Deputazione evidenzia come le entrate correnti per la contribuenza (€ 9.198.324,90), rappresentino il 54,28% del totale delle entrate correnti (€ 16.945.251,16) e che tale percentuale sia in linea rispetto al dato 2017 (54,29%) e quindi conferma la diminuzione, verificatasi nell'anno precedente, della pressione tributaria sui consorziati ed una maggiore capacità di reperimento di entrate autonome.

Qui di seguito le informazioni sul rispetto di alcuni dettami normativi.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 della L.R. 22/2010 si conferma che il Capitolo 4 relativo alle indennità di carica e rimborso ad Amministratori e Revisori dei Conti risulta conforme alla normativa vigente, tenuto conto anche della comunicazione della Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali protocollo n. SPRSI/5.9/19117 del 07 marzo 2014.

Ai sensi del comma 14 dell'art. 12 della L.R. 22/2010, coordinato con la L.R. 14/2016 art.10 comma 19 lett.a, si conferma che per quanto riguarda le spese di rappresentanza e per pubbliche relazioni previste al capitolo 23, è stata data attuazione alla norma prevista.

Ai sensi del comma 15 dell'art. 12 della L.R. 22/2010, coordinato con la L.R. 14/2016 art.10 comma 19 lett.a, si segnala che nell'anno 2018 il Consorzio non ha stipulato alcun contratto di sponsorizzazione.

Ai sensi del comma 23 dell'art. 12 della L.R. 23/2013, relativo a

studi ed incarichi di consulenza, si riscontra la non applicabilità.

Il Collegio dei Revisori Legali, dunque:

- accertato che la Situazione Patrimoniale dell'Ente è stata redatta come richiesto dal vigente regolamento di amministrazione contabile;
- evidenziato che le voci relative a titoli e partecipazioni sono rappresentate principalmente da investimenti in attività finanziarie mobiliari temporanee con scadenza 2019 e 2020 (con eccezione del titolo obbligazionario di € 350.000,00 scadente nel 2022 posto a garanzia di un mutuo Frie), e comunque liquidabili anticipatamente in coerenza con le previsioni di utilizzo dei fondi con riferimento alla tempistica di realizzazione delle opere;
- ricordato che gli oneri per il *trattamento di fine rapporto* dei dipendenti consorziali sono interamente versati allo speciale Fondo gestito dall'ENPAIA di Roma, sulla base delle contribuzioni mensilmente corrisposte dall'Ente;
- avuti i chiarimenti richiesti e le spiegazioni opportune dal Direttore Generale e dal Servizio Amministrativo anche in merito all'eliminazione dei Residui;
- attesa la regolarità della gestione e la concordanza tra Conto Consuntivo, documenti di carico e scarico, libri contabili, evidenze contabili del Tesoriere consortile;
- raccomandata, anche in questo esercizio, sia la massima razionalizzazione delle spese, unitamente ad un uso ottimale degli impianti, che un'azione incisiva al fine del perseguimento dell'equilibrio finanziario, che potrebbe risultare compromesso nei prossimi esercizi dall'effetto dell'incremento dei costi dell'energia (emblematica l'informazione a pag. 46 della Relazione della Deputazione Amministrativa che riporta le Spese per Energia Elettrica iscritte negli Altri costi della gestione della manutenzione degli impianti e delle opere consortili che

registrano una differenza tra impegno 2018 e 2017 pari a 589.955,31 di maggiori spese;

- verificata l'attività svolta dall'ente in tema di rispetto della normativa anticorruzione, trasparenza, privacy ed ex D.Lgs 231/2001

R I T I E N E

che il bilancio in esame, nel suo complesso, sia redatto con chiarezza e che rappresenti correttamente le risultanze della gestione finanziaria del Consorzio.

Il Collegio prende atto del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e concorda con la proposta della Deputazione Amministrativa di destinare l'avanzo di amministrazione pari ad € 47.341,48 "per quota parte all'incremento dell'apposito fondo per far fronte a sopravvenienze di carattere negativo in particolar modo per quanto riguarda la possibilità di recupero di crediti che potranno risultare di difficile esazione per situazioni di fallimento, o comunque di crisi, di imprese debtrici nei confronti del Consorzio, quota parte per implementare le disponibilità degli accantonamenti per la Ricostituzione Impianti Meccanici e per incrementare le Spese per la prevenzione e la sicurezza".

Parte seconda – Attività di vigilanza

L'attività di vigilanza del Collegio si è svolta, come detto sopra, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto comunque conto della tipicità del

soggetto controllato.

In particolare, nel periodo citato, il Collegio ha partecipato alle Deputazioni Amministrative convocate dal Presidente del Consorzio e ha presenziato alle adunanze del Consiglio dei Delegati. Le azioni deliberate dai due Organi sono state conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel medesimo periodo il Collegio ha effettuato le prescritte verifiche e controlli, dandone atto nei verbali delle riunioni.

In tali occasioni si è ottenuto dai Consiglieri e dai responsabili delle diverse funzioni, informazioni sull'attività svolta e, con l'esame della documentazione trasmessaci, si è vigilato sulla gestione del Consorzio.

Al riguardo si formulano le seguenti osservazioni:

la struttura organizzativa del Consorzio viene adeguatamente delineata nella Relazione della Deputazione Amministrativa alla quale si rimanda.

Il numero dei dipendenti, in aumento, al 31 dicembre 2018 è di 101 unità rispetto alle 96 dello scorso esercizio.

Esso appare adeguato a fronteggiare l'attività ed i servizi prestati ai fini istituzionali.

A tal proposito si riporta uno stralcio della considerazioni finali a pag.75 della Relazione della Deputazione Amministrativa: "Allo Stato e alla Regione, lo abbiamo evidenziato più volte e lo confermiamo anche in questa sede, non chiediamo contributi né intendiamo farlo in futuro per pareggiare i nostri bilanci altrimenti in perdita, né chiediamo, né intendiamo farlo in futuro, la copertura dei costi di gestione che non riusciamo ad efficientare e a ridurre, ma vogliamo al contrario avere gli strumenti per operare con impegno e

responsabilità consapevoli di quello che possiamo assicurare ai territori e alle comunità insediate in termini di servizi, sicurezza, possibilità di lavoro e reddito alle aziende agricole e alle imprese insediate.”.

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile, il Consorzio ha mantenuto la contabilità di tipo finanziario ma si evidenzia che con l’approvazione della Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020, Art. 3 risorse agricole e forestali, comma 5, lett. f, 1), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha introdotto - per i Consorzi di bonifica - il sistema contabile economico-patrimoniale, con decorrenza dal termine per la predisposizione del Bilancio di previsione relativo all’esercizio finanziario 2020.

Il Collegio, dopo essersi adoperato favorevolmente nel corso dell’iter di approvazione, ha accolto positivamente la modifica di legge.

Il Collegio ha periodicamente verificato le varie fasi dei processi contabili e dà atto che il sistema approntato è adeguato a rilevare nelle scritture contabili i fatti di gestione, così come richiesto dal Regolamento di amministrazione contabile.

Non sono pervenute al Collegio denunce e/o esposti di terzi.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori Legali esprime il proprio parere favorevole all’approvazione del Bilancio Consuntivo dell’esercizio 2018, nelle sue componenti di Conto Consuntivo Finanziario, Situazione Patrimoniale e Relazione Esplicativa.

Udine, 19 aprile 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

(Il Presidente: dr. Marco Lunazzi)

(dr. Gonano Antonio)

(dr. Andrea Zampar)